

AI LETTORI

Quando questo numero di "FLASH" sarà sotto gli occhi dei nostri affezionati e sempre più numerosi lettori, il 50° Governo della Repubblica Italiana guidato dal socialista Giuliano Amato, dovrebbe essere cosa fatta.

Usiamo il condizionale perché, stando alle stucchevoli trattative di questi giorni fra le forze politiche vecchie e nuove, dare un Governo al Paese in grado di affrontare e risolvere i gravi problemi che i governanti di ieri ci hanno lasciato in eredità, non è certamente cosa facile.

Non è facile soprattutto perché è sempre più difficile trovare fra gli uomini politici di ieri e di oggi persone oneste, che pure ci sono, per amministrare seriamente e senza rubare la cosa pubblica. E' sempre più difficile perché l'Italia, nostro malgrado, è il Paese dove, in ogni campo, è possibile tutto e il contrario di tutto.

Staremo comunque a vedere con la speranza e l'augurio che tutto si risolva per il meglio, affinché gli italiani trovino una risposta adeguata alla loro precisa e decisa indicazione politica espressa, in maniera inequivocabile, con il voto dell'aprile scorso.

Per il momento occupiamoci di altro. Di questa estate pazzereccia che stenta a farsi sentire ma che, come ormai avviene da qualche tempo a questa parte, dovrà esplodere con tutta la sua intensità. Occupiamoci allora di quella che dovrebbe essere la nostra estate, quella ascolana, quella che vedrà ancora tanti cittadini costretti da vari motivi a rimanere fra queste quattro mura di casa nostra, sotto un sole cocente e con poche prospettive di poter almeno godere, con il fresco della sera, di un sia pur modesto svago per ritemperare spirito e corpo depressi da tanta diurna calura.

Sì, perché anno dopo anno, gli appuntamenti estivi della nostra città, sono andati purtroppo impoverendosi sempre più fino a raggiungere il fondo della nullità più assoluta che non fa certamente onore ad alcuno.

Né, tanto meno, agli "addetti ai lavori" che operano in questo particolare settore della vita pubblica cittadina e che nelle loro intenzioni e forse anche nella loro volontà, parlano spesso di programmi ambiziosi fatti di cultura, di storia, di arte, per poi concretizzare il tutto in ben poca cosa che solo qualche volta, per la verità, porta per un fugace attimo alle stelle la nostra città per farla ripiombare, subito dopo, nel buio più fitto e nell'immobilismo.

Ma la colpa, diciamolo francamente, non è sempre di questi "addetti ai lavori". Anzi, con tutta onestà, dobbiamo riconoscere che con l'avvento alla Presidenza dell'Azienda di Promozione Turistica ascolana del dinamico e competente Prof. Rino Isopi, ottimamente affiancato dal Direttore dell'Azienda di Soggiorno Raniero Paci e da altri validi collaboratori, qualcosa di più, rispetto al passato, si è mosso nella direzione giusta. Il che lascia sperare che, per l'avvenire, cittadini e turisti possano trovare anche d'estate, in questa nostra meravigliosa città, le più ampie soddisfazioni atte a colmare certi vuoti e certe esigenze.

Ma non è poi così facile come noi possiamo pensare. Perché spesso o quasi sempre, l'impossibilità di concretizzare certi intendimenti, sta, a detta loro, nella carenza di contributi da parte della Regione, sempre più disposta a dirottare i finanziamenti per questo specifico settore verso le altre provincie marchigiane e non su quella di Ascoli.

E' la storia di sempre ed il fatto non ci meraviglia più di tanto.

Siamo ormai abituati a trattamenti del genere che ci hanno mortificato e ci mortificano ancora non solo per questo specifico settore ma in ogni altro settore della vita pubblica.

A questo punto, stando così le cose, è pure lecito chiedersi a che cosa servono certi politici "nostrani", a qualsiasi colore appartengano, che abbiamo a suo tempo votato per mandarli a rappresentare, in Consiglio Regionale, gli interessi e le esigenze della gente picena.

Eppure, conoscendoli bene uno per uno, dobbiamo ammettere che non sono degli incapaci o degli inetti anche perché, alcuni di essi, ricoprono incarichi regionali di non poco conto. Anzi...

Ed allora? Allora dobbiamo concludere che questi nostri rappresentanti, o sono meno furbi dei loro colleghi di altre provincie che ottengono sempre di più o, in ben altre faccende affaccendati, si curano troppo poco degli interessi della loro gente, della loro città, della loro provincia.

Altrimenti non si spiega come mai altri centri della Regione, comprese località che spesso contano solo qualche centinaio di abitanti, riescono a fare cose egregie che lasciano il segno.

Comunque... buone vacanze anche a loro.

a.p.

**Confettificio
F.lli ALESSI**
Appignano Del Tronto

Appignano del Tronto
Tel. 86492 - 86213

Abiti da sposa
• • •
Comunioni
• • •
Bomboniere
personalizzate

**Confettificio
F.lli ALESSI**
Appignano Del Tronto

Partecipazioni
• • •
Confetti
all'Anisetta Meletti
• • •
Decorazioni
a mano

**Confettificio
F.lli ALESSI**
Appignano Del Tronto